

LIBRETTO DA STAMPARE

San Carlo Garnier

Vita, preghiera e novena

Festa: 19 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Carlo Garnier

Sacerdote gesuita francese, missionario tra gli Uroni e i Petun, martire nel 1649, uno degli otto martiri canadesi.

Festa	19 ottobre
Nascita	25 maggio 1606, Parigi (Francia)
Morte	7 dicembre 1649, Etharita, terra dei Petun (Ontario, Canada)
Canonizzazione	29 giugno 1930, da Pio XI
Epoca	XVII secolo
Patrono di	Canada (con i martiri canadesi)

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Carlo Garnier, martire canadese

Novena a san Carlo Garnier

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Carlo Garnier

San Carlo Garnier è un sacerdote gesuita francese, missionario nella Nuova Francia, uno degli otto santi martiri canadesi. Nato a Parigi nel 1606, trascorse tredici anni tra gli Uroni-Wendat e i Petun, nell'attuale Ontario, dove fu ucciso durante un attacco irochese il 7 dicembre 1649. Canonizzato nel 1930 da Pio XI, è festeggiato con i suoi compagni il 19 ottobre, e il 26 settembre in Canada.

Chi è san Carlo Garnier?

Carlo Garnier viene spesso presentato come l'«agnello» della missione tra gli Uroni, in contrasto con san Giovanni de Brébeuf, il «leone». Figlio di una ricca famiglia parigina, di aspetto fragile e di grande mitezza, si dimostrò tuttavia di una resistenza notevole in una delle missioni più dure del suo tempo. Lo conosciamo grazie alle *Relazioni dei gesuiti*, i resoconti annuali inviati dalla Nuova Francia e pubblicati a Parigi, alla testimonianza del suo superiore, padre Paul Ragueneau, e alle sue stesse lettere alla famiglia, che rivelano un'anima ardente e tenera.

Date principali della vita di Carlo Garnier

- **25 maggio 1606**: Nasce a Parigi, in una famiglia agiata; il padre è consigliere del re.
- **1624**: Dopo gli studi al collegio di Clermont, entra nel noviziato della Compagnia di Gesù.
- **1635**: Ordinazione sacerdotale, dopo aver superato l'opposizione del padre alla sua partenza per le missioni.
- **1636**: Si imbarca per la Nuova Francia, arriva a Québec in giugno e raggiunge in estate il paese degli Uroni.

- **1636-1647**: Missionario in diversi villaggi uroni; nel 1639-1640 tenta con Isacco Jogues una prima missione tra i Petun.
- **1647**: Si stabilisce tra i Petun, a Etharita, nella missione di San Giovanni.
- **7 dicembre 1649**: Viene ucciso durante l'attacco degli Irochesi a Etharita, alla vigilia della festa dell'Immacolata Concezione.
- **1925**: Beatificazione da parte di Pio XI con gli altri martiri canadesi.
- **29 giugno 1930**: Canonizzazione da parte di Pio XI.

Un giovane parigino per la Nuova Francia

Carlo è il secondo figlio di Jean Garnier, consigliere del re, e di Anne de Garault. Cresce in una famiglia profondamente cristiana e studia dai gesuiti, al collegio di Clermont, a Parigi. Nel 1624 entra nella Compagnia di Gesù. Insegna per alcuni anni in un collegio, poi studia teologia.

In lui cresce il desiderio di partire verso i popoli della Nuova Francia, nutrito dalle *Relazioni* che raccontano la missione tra gli Uroni. Il padre vi si oppone a lungo, e Carlo attende con pazienza. Alla fine arriva il permesso. Ordinato sacerdote nel 1635, si imbarca nella primavera del 1636 e arriva a Québec in giugno; poi risale in canoa, per diverse settimane, l'immensa via dei fiumi e dei laghi fino alla baia Georgiana.

Ouracha, tra gli Uroni

Gli Uroni lo soprannominano *Ouracha*, perché il suo arrivo coincide con la fine di una lunga siccità. Impara la lingua, condivide la vita dei villaggi, le loro lunghe case piene di fumo, il loro cibo e i loro spostamenti. Conosce le epidemie che in quegli anni devastano la popolazione, contro le quali i missionari sono impotenti e delle quali vengono talvolta accusati. Visita instancabilmente i malati, battezza i moribondi, soprattutto i bambini, e cammina per ore nella neve per raggiungere una capanna dove c'è bisogno di lui.

Le sue lettere mostrano un uomo che arde d'amore per Cristo e per coloro che serve, con una grande devozione alla Vergine Maria. Vive in stretta comunione con i confratelli, in particolare con Giovanni de Brébeuf, con il quale condivide diversi anni di missione.

La missione tra i Petun

A ovest degli Uroni vivono i Petun, o Tionnontaté, un popolo vicino per lingua e cultura. Già nell'inverno 1639-1640 Garnier parte con Isacco Jogues per annunciare loro il Vangelo, ma vengono accolti male. Vi ritorna più tardi, e nel 1647 si stabilisce nel villaggio di Etharita, dove fonda la missione di San Giovanni. Vi lavora con pazienza, accettato poco a poco dagli abitanti.

Dal 1648 gli attacchi irochesi contro la Huronia si moltiplicano. Nel marzo 1649 i villaggi di Saint-Ignace e Saint-Louis vengono distrutti; Giovanni de Brébeuf e Gabriele Lalemant vi subiscono il martirio. Gli Uroni si disperdono. Garnier sa che può venire il suo turno, ma rifiuta di lasciare coloro che gli sono affidati.

Il martirio di Etharita

Il 7 dicembre 1649, mentre i guerrieri del villaggio sono partiti incontro al nemico, gli Irochesi sorprendono Etharita. Garnier corre da una capanna all'altra, battezza, assolve, esorta i fedeli a fuggire. È colpito da due proiettili, al petto e al ventre. Caduto a terra, si rialza più volte per trascinarsi fino a un moribondo e dargli l'assoluzione. In quel momento riceve dei colpi d'ascia alla testa. Muore alla vigilia della festa dell'Immacolata Concezione, che tanto amava. Il giorno dopo il suo confratello *Natale Chabanel*, che aveva lasciato Etharita poco prima, viene ucciso a sua volta. Due gesuiti giunti da un villaggio vicino seppelliscono il corpo di Garnier.

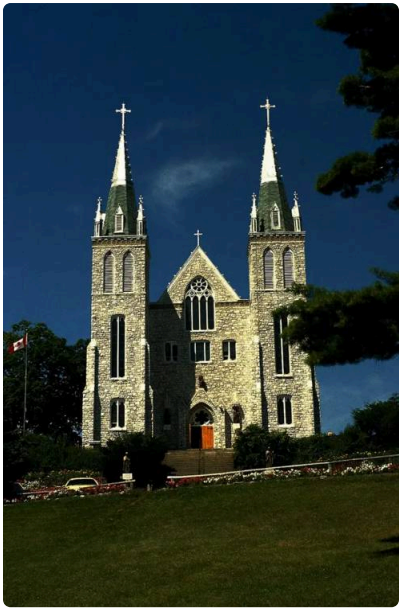
Il culto di san Carlo Garnier

Carlo Garnier è beatificato nel 1925 e canonizzato il 29 giugno 1930 da Pio XI, insieme a Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues, Antonio Daniel, Gabriele Lalemant, Natale Chabanel, Renato Goupil e Giovanni de La Lande. Questi otto martiri sono festeggiati insieme il 19 ottobre nel calendario romano, e il 26 settembre in Canada, di cui sono patroni secondari. Reliquie di san Carlo Garnier sono venerate nella basilica cattedrale di Notre-Dame de Québec e in diversi altri luoghi del Québec. Portano il suo nome un comune, alcune parrocchie e un collegio.

Che cosa ci insegna san Carlo Garnier?

Carlo Garnier mostra che la mitezza non è debolezza. Quest'uomo delicato resistette tredici anni in condizioni estreme, sostenuto dall'amore per Cristo e per i popoli che serviva. Il suo ultimo gesto, trascinarsi ferito verso un moribondo per dargli il perdono di Dio, riassume tutta la sua vita di sacerdote. Puoi pregarlo per i missionari, per i sacerdoti, per i popoli nativi del Canada, per chi accompagna i morenti e per ottenere la perseveranza nella prova.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Carlo Garnier, oppure segui la novena a san Carlo Garnier, dal 10 al 18 ottobre, per concluderla alla vigilia della festa dei martiri canadesi.



Il santuario dei Martiri canadesi, a Midland (Ontario).

Dove pregare san Carlo Garnier?

- **Midland** (Ontario): il santuario dei Martiri canadesi, grande luogo di pellegrinaggio dedicato agli otto martiri.
- **Midland**: il sito ricostruito di Sainte-Marie tra gli Uroni, centro della missione dove soggiornò.
- **Québec**: la basilica cattedrale di Notre-Dame, che conserva alcune sue reliquie.
- **Saint-Charles-Garnier** (Québec): la parrocchia e il comune che portano il suo nome.

Da scoprire anche

- San Giovanni de Brébeuf, suo confratello e amico, martire nel marzo 1649.
- Sant'Isacco Jogues, suo compagno nella prima missione tra i Petun.

- San Gabriele Lalemant, martire con Brébeuf.
- Sant'Antonio Daniel, primo martire gesuita della Huronia.
- Santa Kateri Tekakwitha, la giovane santa irochese, frutto della missione.

PREGARE

Preghiera a san Carlo Garnier, martire canadese

San Carlo Garnier è onorato insieme ai santi martiri canadesi, gesuiti e laici morti nella Nuova Francia nel XVII secolo. Questa pagina propone una preghiera a san Carlo Garnier e poi una preghiera per i missionari e per chi accompagna i morenti.

Preghiera a san Carlo Garnier

San Carlo Garnier, tu che hai lasciato Parigi, la tua famiglia e le tue comodità per annunciare Cristo ai popoli della Nuova Francia, donami un cuore generoso, pronto a servire là dove Dio mi chiama.

Tu che hai atteso con pazienza il consenso di tuo padre prima di partire, insegnami a unire lo zelo e la pazienza, l'ardore e il rispetto per gli altri.

Tu che eri chiamato l'agnello della missione, custodiscimi nella mitezza, anche nelle prove, nelle fatiche e negli insuccessi.

Tu che camminavi nella neve per raggiungere i malati e battezzare i moribondi, rendimi attento a chi soffre e a chi sta per morire.

Tu che, ferito a morte, ti sei ancora trascinato verso un moribondo per dargli il perdono di Dio, ottienimi la grazia della perseveranza e di una carità fino alla fine.

Prega per i popoli nativi del Canada, per la riconciliazione e la pace tra i popoli e per la Chiesa che è in Canada. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.

Preghiera per i missionari e per chi accompagna i morenti

Signore Gesù, per intercessione di san Carlo Garnier, benedici i missionari che annunciano il tuo Vangelo lontano, e tutti coloro che vegliano accanto ai malati e ai morenti: sacerdoti, personale sanitario, cappellani, famiglie. Dona loro la forza, la tenerezza e la pace. E concedi a ciascuno di noi di incontrare, nell'ora della morte, un testimone della tua misericordia. Amen.

Quando pregare san Carlo Garnier?

San Carlo Garnier si festeggia con i martiri canadesi il 19 ottobre, e il 26 settembre in Canada; puoi ricordarlo anche il 7 dicembre, anniversario della sua morte. Puoi pregarlo per le missioni, per i sacerdoti, per i malati alla fine della vita e per il Canada. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Carlo Garnier e scopri la vita di san Carlo Garnier.

Novena a san Carlo Garnier

Questa novena è ispirata alla vita di san Carlo Garnier, gesuita e martire nella Nuova Francia. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della festa dei martiri canadesi del 19 ottobre, comincia il 10 ottobre; termina il 18 ottobre. In Canada puoi pregarla dal 17 al 25 settembre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto ti permette di prolungare la preghiera nella giornata.



San Carlo Garnier, martire nella Nuova Francia.

Giorno 1: Una chiamata che cresce

Al collegio di Clermont, e poi nel noviziato, Carlo ha sentito crescere in sé il desiderio di partire per le missioni. Dio chiama spesso attraverso un desiderio che matura lentamente.

Preghiera: Signore, aiutami a riconoscere i desideri che hai messo nel mio cuore.

Gesto del giorno: Prendermi un tempo di silenzio per chiedermi che cosa Dio si aspetta da me.

Giorno 2: La pazienza davanti all'ostacolo

Suo padre si opponeva alla sua partenza. Carlo ha atteso, senza ribellarsi, finché la porta si è aperta. La pazienza è una forma di fiducia.

Preghiera: Signore, donami la pazienza quando i miei progetti vengono rimandati.

Gesto del giorno: Accettare senza irritarmi un'attesa o un contrattempo.

Giorno 3: Lasciare tutto

Carlo ha lasciato Parigi, la sua famiglia agiata e un futuro sicuro per un paese lontano e sconosciuto. Seguire Cristo a volte chiede di partire.

Preghiera: Signore, rendimi libero da tutto ciò che mi tiene lontano da te.

Gesto del giorno: Rinunciare a una comodità superflua e offrirne il costo a un'opera missionaria.

Giorno 4: Imparare la lingua dell'altro

Tra gli Uroni, Carlo ha imparato la lingua, ha condiviso le lunghe case e il cibo. Annunciare il Vangelo comincia dall'ascoltare e dal comprendere.

Preghiera: Signore, insegnami ad ascoltare davvero chi è diverso da me.

Gesto del giorno: Prendermi il tempo di ascoltare qualcuno senza interromperlo.

Giorno 5: La mitezza dell'agnello

Lo chiamavano l'agnello della missione. La sua mitezza non era debolezza: veniva dalla sua somiglianza con Cristo, mite e umile di cuore.

Preghiera: Gesù, mite e umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo.

Gesto del giorno: Rispondere con mitezza a una parola dura.

Giorno 6: Al capezzale dei malati

Durante le epidemie Carlo camminava per ore nella neve per visitare i malati e battezzare i moribondi. La carità non bada alla fatica.

Preghiera: Signore, benedici i malati e chi li cura, e rendimi vicino a chi soffre.

Gesto del giorno: Visitare o telefonare a una persona malata o sola.

Giorno 7: Con Maria

Carlo aveva una grande devozione per la Vergine Maria. Morì alla vigilia della festa dell'Immacolata Concezione, come per raggiungerla.

Preghiera: Vergine Maria, conducimi al tuo Figlio e custodiscimi fedele fino alla fine.

Gesto del giorno: Pregare una decina del Rosario per i missionari.

Giorno 8: Restare accanto ai propri

Quando gli attacchi si moltiplicarono, Carlo avrebbe potuto partire. Rimase a Etharita con coloro che gli erano affidati. Il buon pastore non fugge davanti al lupo.

Preghiera: Signore, benedici i sacerdoti e i pastori, e dona loro il coraggio di restare fedeli.

Gesto del giorno: Pregare per il mio parroco e scrivergli una parola di incoraggiamento.

Giorno 9: Il perdono fino all'ultimo respiro

Ferito a morte, Carlo si trascinò verso un moribondo per dargli l'assoluzione. Il suo ultimo gesto fu un gesto di misericordia.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di san Carlo Garnier, donami una carità che vada fino in fondo, e concedi la tua misericordia a tutti i morenti di questo giorno. Amen.

Gesto del giorno: Perdonare qualcuno, oppure ricevere il sacramento della riconciliazione.

Preghiera conclusiva

San Carlo Garnier, missionario e martire, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per i missionari, per i sacerdoti, per i malati e i morenti, per i popoli nativi e per il Canada. Ottienici un cuore mite e coraggioso, fedele fino alla fine nell'amore di Cristo. Amen.

Per approfondire: la vita di san Carlo Garnier e la preghiera a san Carlo Garnier.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Il santuario dei Martiri canadesi, a Midland (Ontario).: Immagine: Gisling, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Carlo Garnier, martire nella Nuova Francia.: Immagine: Dizephal, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com